

Sicilia, Palermo, 16/10/2012

## **Sicilia, Anas: firmato protocollo per la legalità; nei cantieri per la costruzione della variante di Caltagirone sulla strada a scorrimento veloce Licodia Eubea Libertinia**

Pietro Ciucci: "Controlli stringenti e capillari per prevenire ogni possibile tentativo di infiltrazione e condizionamento criminale nell'appalto"

L'Anas, la Prefettura di Catania, la Regione Sicilia e l'Ati Fip Industriale SpA-Tecnolavori srl hanno sottoscritto oggi a Catania un protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito dei lavori di costruzione della variante di Caltagirone sulla strada a scorrimento veloce Licodia Eubea Libertinia.

"Questo Protocollo" ha affermato l'Amministratore Unico dell'Anas, Pietro Ciucci "consentirà di rendere più stringenti e capillari le verifiche antimafia su tutti i soggetti che partecipano a vario titolo alla realizzazione delle opere. Da diversi anni l'Anas ripone particolare importanza in questi accordi che hanno introdotto ulteriori modalità di controllo sulla tracciabilità dei flussi finanziari connessi all'appalto. In questo modo, è garantito il monitoraggio delle condizioni di sicurezza nei cantieri nonché il rispetto della legalità nei rapporti con le maestranze, assicurando condizioni di sicurezza capaci di prevenire ogni possibile tentativo di infiltrazione criminale nella costruzione di un'infrastruttura così strategica per questo territorio".

L'opera, per un investimento complessivo circa 124 milioni di euro, ha un tracciato complessivo di oltre 8,7 km, e si sviluppa in senso est-ovest, partendo in prossimità di Caltagirone per terminare in prossimità dell'innesto con la strada provinciale di Catania 37, attraversando il territorio del comune di Caltagirone in provincia di Catania. L'opera comprende due svincoli e un innesto con la strada provinciale 37, al km 11,400: lo svincolo di "San Bartolomeo", che costituisce l'accesso principale alla città di Caltagirone e lo svincolo "Molona" con la strada statale 417, che collega Catania a Gela.

La Variante di Caltagirone costituisce il prolungamento di un primo tratto già realizzato, compreso tra la statale 514 (svincolo di Licodia Eubea) e contrada Regalsemi, di cui presenta le medesime caratteristiche funzionali (sezione tipo a singola carreggiata, con una corsia per senso di marcia; le due corsie sono larghe 3,75 metri e affiancate da banchine da 1,50 metri, per una larghezza totale di piattaforma pari a 10,50 metri).

L'intervento consentirà di snellire il traffico dall'abitato di Caltagirone mettendo in collegamento la viabilità principale della Sicilia Sud-Orientale con l'autostrada Palermo-Catania, migliorando gli spostamenti trasversali all'asse nord-sud fra Enna e Gela.

L'accordo prevede, in particolare, l'obbligo per le imprese esecutrici di comunicare tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle verifiche antimafia sui soggetti coinvolti, a qualunque titolo, nell'esecuzione delle opere: dai subappaltatori ai fornitori, fino ai servizi di trasporto, pulizia e guardiania dei cantieri. Al contempo introduce strumenti e clausole contrattuali che consentono l'estromissione immediata delle società o imprese a carico delle quali dovessero emergere elementi relativi a tentativi o pericoli di infiltrazione mafiosa.

Il Protocollo prevede, inoltre, l'obbligo per l'appaltatore di comunicare ogni settimana alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine il programma delle attività di cantiere e i riferimenti dettagliati delle imprese, delle maestranze e dei mezzi che saranno impiegati, al fine di consentire alle Autorità l'attuazione del Piano di Controllo coordinato del cantiere e dei sub cantieri.

Su richiesta dell'Anas, l'Appaltatore si impegna a trasmettere i contratti per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale si assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. L'omessa trasmissione dei contratti comporta, l'irrogazione da parte di Anas Spa a carico dell'appaltatore inadempiente di una penale pecuniaria fino al massimo di 5 mila euro e non inferiore a 2 mila euro.

Il documento sottoscritto oggi a Catania ? ha concluso Pietro Ciucci ? conferma l'impegno dell'Anas, già dimostrato nell'ambito di altre importanti opere nel territorio nazionale, di promuovere in modo attivo e concreto la cultura della legalità e della trasparenza amministrativa, contrastando con ogni strumento i tentativi di infiltrazione criminale negli appalti pubblici.

Catania, 16 ottobre 2012

---